

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Maggio: credere... ci manda

Insieme a Maria

Inizia il mese di Maggio, uno dei periodi più belli e ricchi di appuntamenti pastorali: la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, i matrimoni e la tradizione della preghiera mariana del Rosario.

In realtà il vero tempo mariano per la Chiesa è l'Avvento, perché Maria è il vero modello di "attesa" del Signore che viene. Tuttavia nella nostra tradizione il mese di Maggio (oltre a quello di ottobre) è il mese mariano per eccellenza; infatti, complice la bella stagione che avanza con l'esplosione dei colori e dei profumi della primavera, siamo soliti ritrovarci presso le tante splendide maestà dislocate nella parrocchia per pregare la "preghiera evangelica", come l'ha definita S. Giovanni Paolo II, del Santo Rosario.

Il concilio Vaticano II, di cui quest'anno celebriamo il 50° anniversario della conclusione, parla di Maria nella costituzione in cui si parla della Chiesa, e la presenta come "modello" per ogni cristiano.

È giusto allora essere devoti di Maria: una devozione però che non è fanatismo o preghiera superficiale e solamente verbale, quanto una preghiera vera e sincera che ci porta a "imitare" le sue virtù.

La Bibbia poi ci presenta un'immagine stupenda: gli undici apostoli erano riuniti nel cenacolo in preghiera insieme a Maria in attesa del dono dello Spirito Santo; così vogliamo vivere questo mese di maggio: o nelle nostre case o in Chiesa o presso le

maestà, uniti idealmente in una sola grande preghiera affinché il Signore mandi il suo Santo Spirito sulla Chiesa.

(don Aldino)

Davanti alla Sindone



Sabato 25 Aprile, un gruppo di 54 pellegrini sorbolesi, guidati da don Aldino, si è recato a Torino, con lo scopo principale di visitare la Sindone. Le altre tappe principali sono state il Santuario della Consolata e quello di Superga.

La domanda che più facilmente ci si pone quando si pensa alla Sindone o si parla di essa probabilmente riguarda la sua autenticità: è o non è il telo che ha avvolto il corpo di Cristo depresso dalla croce?

Tanti, nel corso dei secoli, i tentativi di dare una risposta certa e convincente a questa domanda, facendo ricorso ai dati storici e alle tecniche scientifiche. Eppure una risposta condivisa pare ancora non esserci.

Vi dò quindi la mia personale risposta riguardo all'autenticità della Sindone. Quando mi sono trovata davanti ad essa ho visto tutti i segni della sofferenza di Cristo crocifisso: le lacerazioni dovute alla flagellazione e alla corona di spine, le ferite aperte dai chiodi sui polsi e sui piedi, lo squarcio del costato. Ho anche percepito, guardando quel telo, tutta la fede che nel corso dei secoli l'ha accompagnato: la fede di chi ha creduto che davvero fosse il sudario di Cristo, di chi l'ha custodito, di chi ha pregato davanti ad esso, di chi ha lottato per esso, di chi l'ha rammendato, di chi l'ha salvato dalle fiamme. Tutto questo si vede e si sente quando si è là davanti. E l'unica domanda che non ci si pone è se quello sia davvero oppure no il telo che ha avvolto Gesù. Perché, quando sei lì davanti, capisci che non importa.

Se, una volta vista la Sindone, riesci a vedere Cristo nei fratelli sofferenti, provare pietà verso chi è povero e indifeso, provare rispetto per chi è umiliato e deriso, allora la Sindone è autentica. Se, dopo aver visto la Sindone, ami di più gli uomini e impari a considerare fratelli anche quelli che sembrano diversi da te, quelli che vengono da lontano, quelli che sembrano solo una scocciatura, allora la Sindone è autentica. Se, quando sei lì davanti, non ti chiedi se davvero quel telo abbia custodito il corpo di Cristo, ma ti chiedi con quale telo, stanotte, si coprirà chi dorme per strada, o chi sta attraversando il mare su un barcone, allora la Sindone è autentica. Se, dopo aver visto la Sindone, senti il bisogno e il desiderio di andare incontro al prossimo, indipendentemente da chi sia e da dove venga, se senti di non poter restare

mai più indifferente davanti alla sofferenza di uno sconosciuto, se quelle piaghe che hai visto fanno sanguinare un po' anche il tuo cuore, allora la Sindone autentica.

In caso contrario, la Sindone è un clamoroso falso, indipendentemente dai risultati dei test.

(Francesca)

Cresimandi in festa

C'È PESCE PER TUTTI...



Tanti sono stati gli appuntamenti e altri ne verranno in previsione della Cresima. In questo testo vorrei parlarvi dell'intensa giornata di Sabato 18 Aprile. Mi chiamo Elisa e sono una futura cresimanda. Insieme a tutti i gruppi di catechismo di Sorbolo siamo andati in autobus in Duomo a Parma. Là ci aspettavamo tanti altri ragazzi come noi delle altre parrocchie di Parma e provincia, per festeggiare la giornata diocesana dei Cresimandi, intitolata "C'è pesce per tutti".

Prima tappa San Giovanni, dove ci hanno accolto cantando "Persone". Abbiamo scambiato qualche concetto sulla cresima con alcuni parroci; poi, simbolicamente, hanno distribuito dei panini da mangiare ma già tanti di noi cominciavano a scalpitare... La pazienza non è la nostra dote migliore...

Seconda tappa Seminario Maggiore. Lì abbiamo cantato e ballato tutti insieme ma soprattutto abbiamo conosciuto e parlato con alcuni ragazzi davvero simpatici che stanno studiando per diventare parroci.

Terza tappa il Vescovado, dove siamo andati in udienza dal nostro Vescovo don Enrico Solmi. Alcuni di noi hanno fatto delle domande ma specialmente abbiamo ascoltato dal Vescovo delle parole importanti e dolci sulla nostra direzione di vita da percorrere. Don Aldino era sempre vicino a noi facendo tante fotografie (e offrendoci un buon gelato!).

Quarta tappa il Battistero, dove alcune ragazze ci hanno raccontato la storia delle decorazioni in esso scolpite. Siamo poi entrate e le catechiste ci hanno benedetto con l'acqua del fonte battesimale.

Quinta e ultima tappa il Duomo dove, dopo qualche insegnamento, tutti i gruppi hanno buttato i pesci di carta che avevano creato per l'occasione in

un'enorme rete. Usciti da lì ci siamo scambiati altri pesciolini ma un improvviso temporale ha fatto piroettare tutti i pesci nell'aria... sembrava di essere in un mare colorato! È stata una bella giornata in compagnia degli amici e di Dio.

RITIRO DEGLI OLI BENEDETTI, CON I CRESIMANDI, GIOVEDÌ SANTO



CASALTONE

Alleluia, la gioia del Risorto

Abbiamo festeggiato la Pasqua, anzi siamo ancora nel tempo di Pasqua.

Forse a qualcuno potrebbe non sembrare una grande novità. In fondo, la Pasqua viene celebrata tutti gli anni. Eppure si tratta di un avvenimento così straordinario che dovrebbe cambiare radicalmente le nostre vite.

La sequenza di Pasqua ci ha ricordato che “la morte e la vita hanno combattuto in un duello mirabile; il Signore della vita, morto, regna vivo”. È la stessa trasformazione che dovrebbe avvenire nel nostro cuore in unione con Cristo, nostro Buon Pastore.

Il tempo di Pasqua, come un solo giorno di festa, si prolunga per cinquanta giorni, comprendendo l'Ascensione e terminando con la Pentecoste.

La gioia di questo periodo, in cui Gesù ci dona se stesso e il Suo Spirito, è racchiusa nella Parola “Alleluia”, “Iodate il Signore”, che viene ripetuta in vari momenti della liturgia; cerchiamo quindi di essere anche noi gioiosi portatori di Cristo, testimoni del Risorto.

BOGOLESE-RAMOSCELLO

La gioia della Pasqua si moltiplica

Aprile per Bogolese e Ramoscello è stato un mese gioioso. Dopo l'intensità della preghiera del triduo Pasquale, si sono succeduti uno splendido matrimonio, la benedizione della campagna e il battesimo di un piccolo che è entrato a far parte della nostra comunità.

Non c'è stato weekend senza festa, ci siamo ritrovati calorosamente coinvolti in un'atmosfera di allegria che si protrarrà nel mese di Maggio con altri sacramenti: nuovi battesimi, la Confermazione dei nostri ragazzi, la Prima Comunione e la Prima Confessione saranno protagonisti del mese dedicato a Maria.

Ma torniamo ad Aprile. Molto sentita da queste parti è la processione della “Madonna delle campagne”: Domenica 19 le comunità di Bogolese e Ramoscello si sono riunite nella processione; partendo dalla Maestà di Ramoscello, grandi e piccini, guidati da don Renato, hanno camminato lungo “Strada della Chiesa” diretti all'antica pieve. Lungo il cammino abbiamo pregato per i nostri campi, per le stagioni, per il raccolto e, una volta raggiunto il sagrato della chiesa, è stata celebrata la S. Messa

dove due sposi hanno rinnovato le promesse nuziali per il loro venticinquesimo anniversario. La Messa, celebrata sul prato per l'inagibilità dell'edificio, è stata un gioioso inno al Creato, che nelle nostre comunità rurali è profondamente caro e sentito.

ENZANO

UNA BELLISSIMA ESPERIENZA PASTORALE



Il giorno di Pasqua abbiamo cominciato le benedizioni delle case con il nostro parroco. Durante il tempo pasquale vogliamo benedire tutte le case di Enzano. Siamo una parrocchia piccolissima ma vogliamo mantenerla viva e vogliamo in qualche modo essere in contatto con tutti.

Il fatto che il parroco sia accompagnato da alcuni laici, che rappresentano la comunità parrocchiale e che conoscono bene la gente, è anche un modo di manifestare a tutti che noi, Chiesa viva, vogliamo essere vicini alla gente. Alle case arriviamo senza fretta e il contatto umano di amicizia e vicinanza ci fa cogliere come la gente vede e percepisce la Chiesa.

“Credere ci manda”, tema dell'anno pastorale diocesano, ci invita ad uscire verso tutti, e il tempo che dedichiamo alle famiglie visitate è già un modo di evangelizzare.

La gente ci ha ricevuto con il cuore aperto. Abbiamo condiviso con loro un po' di tempo, li abbiamo ascoltati, abbiamo scherzato, abbiamo

benedetto le case e le famiglie; abbiamo promesso preghiere a chi ha bisogno e abbiamo offerto anche un servizio pastorale a chi lo desidera.

Possiamo dire davvero che è una bellissima esperienza pastorale e ringraziamo il Signore per questa bella opportunità.

(Adorni Erasmo)

PELEGRINAGGIO 2 GIUGNO 2015

Come momento di condivisione proponiamo a tutti la possibilità di condividere un Pellegrinaggio al Santuario Madonna del Frassino, località Oneda (Bergamo) che si terrà Martedì 2 Giugno p.v.

Per informazioni e prenotazioni:

Adorni Erasmo 336 5280373

Cugini Elisa 335 1817714



Restiamo svegli

*O Signore, che continuamente c'incitasti
a star svegli, a scrutare l'aurora,
a tenere i calzari e le pantofole,
fa' che non ci appisoliamo sulle nostre poltrone,
nei nostri anfratti, nelle culle in cui ci dondola
questo mondo di pezza,
ma siamo sempre attenti a percepire
il mormorio della tua Voce,
che continuamente passa tra fronde della vita
a portare frescura e novità.
Fa' che la nostra sonnolenza
non divenga giaciglio di morte
e - caso mai - dacci Tu un calcio
per star desti e ripartire sempre.*

(Madeleine Delbrêl)